

10 parole d'amore che non esistono in italiano

Oggi vi proponiamo dieci parole d'amore che in italiano non esistono, parole che identificano una sensazione, un gesto o uno stato d'animo



MILANO – La varietà delle emozioni che proviamo ogni giorno è infinita e per quanto sia vasto il nostro vocabolario non è sempre facile trovare le parole per spiegare il fermento che proviamo dentro di noi. Benché tantissime siano **le parole italiane che ci invidiano gli stranieri**, oggi vi proponiamo dieci parole d'amore che in italiano non esistono, parole provenienti da tutto il mondo, parole che identificano una sensazione, un gesto o uno stato d'animo che conosciamo tutti ma che non riusciamo a definire.

Kilig (Tagalog, una lingua delle Filippine)

La vertigine che si prova quando si incontra la persona per cui si ha una cotta.

Retrouvailles (Francese)

La gioia che si prova quando si incontra una persona amata dopo una lunga separazione.

Cwtch (Gallese)

L'abbraccio in cui ci sentiamo protetti, il posto sicuro che ci dà la persona che ci ama, un posto che conferisce una sicurezza che solo quelle braccia sanno dare.

Flechazo (Spagnolo)

Il colpo di fulmine, l'amore a prima vista.

Cafuné (Portoghese)

Il gesto di passare le dita tra i capelli della persona amata.

Cheiro no cangote (Portoghese)

Il gesto di strofinare la punta del naso sul collo della persona amata.

Geborgenheit (Tedesco)

La sensazione di sicurezza che si prova stando insieme alle persone a cui si vuole bene.

Merak (Serbo)

La sensazione di unità e armonia con l'universo che deriva dai piaceri più semplici.

Iksuarpok (Inuit)

La sensazione di attesa prima di incontrare qualcuno.

Koi no yokan (Giapponese)

Incontrare qualcuno e sapere di essere destinati ad innamorarsi a vicenda.